



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1067
Prot. n. 12041/2.104.6/2 del 23.12.2003

Firenze, 23 Dicembre 2003

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana
Sede

Oggetto: *Ristrutturazione rete ospedaliera della provincia di Grosseto.* Interrogazione a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

considerato che

- il Piano Sanitario nazionale 2003 – 2005, approvato con D.P.R. 23 Maggio 2003, propone un piano di 10 progetti per la strategia del cambiamento, per rendere più moderno, efficiente e qualificato il servizio sanitario nazionale;
- tali progetti, in coerenza con gli accordi della Conferenza permanente Stato – Regioni dell'8 Agosto 2001 e s.m.i. e del 24 Luglio 2003, prevedono la realizzazione di una rete integrata di servizi sanitari e sociali ed un corretto dimensionamento dei nodi della rete sanitaria ed assistenziale, che produca la riduzione del numero dei ricoveri impropri negli ospedali per acuti, un potenziamento dei servizi di emergenza urgenza;
- la Regione Toscana, con Deliberazione C.R. n. 384 del 25 Novembre 1997, aveva già approvato linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi (alberghi sanitari, ospedali di comunità, prestazioni specialistiche diurne);
- l'ordine del giorno collegato alla Deliberazione n. 31 del 12 Febbraio 2003, relativa agli indirizzi alle aziende sanitarie per l'attuazione del programma pluriennale di interventi sanitari strategici di cui alla Deliberazione del C.R. 23 Dicembre 2002 n.202, impegnava la Giunta ad elaborare, entro i successivi 90 giorni, un programma dettagliato per gli interventi di riorganizzazione ospedaliera che tenesse conto del fabbisogno sanitario e delle evidenze epidemiologiche delle comunità in cui dovevano venire costruiti i nuovi ospedali, invitando altresì la Giunta a relazionare sul relativo monitoraggio periodico;

- secondo quanto riferito dalla Relazione al rendiconto 2000 della Regione Toscana elaborata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, gli accordi interaziendali dell'area vasta Sud Est per lo sviluppo a rete dei servizi ospedalieri prevedono, a carico dell'ASL 9 di Grosseto, un recupero della mobilità sanitaria, un tetto finanziario per i ricoveri di base e nessun limite economico per l'attività ambulatoriale;
- il piano di ristrutturazione delle attività dell'ASL 9, approvato in data 17 Luglio 2003 dalla Conferenza dei Sindaci, prevede un sostanziale ridimensionamento delle attività degli ospedali periferici, visto che ogni presidio di zona effettuerà gli interventi di area chirurgica con dotazioni specialistiche calibrate sulla domanda statisticamente rilevata, in cui le prestazioni chirurgiche notturne e festive saranno garantite dall' Ospedale Misericordia di Grosseto, con integrazione del nuovo presidio ospedaliero di Orbetello, entrato in funzione nel mese di Febbraio 2003;
- l'assessore regionale alle politiche sanitarie Enrico Rossi ha riferito al Festival provinciale dell'Unità di Grosseto che il servizio di emergenza medica sarà prevalentemente assicurato attraverso il servizio di elisoccorso, per condurre i pazienti in ospedali provvisti della attrezzature necessarie per intervenire in condizioni di sicurezza;
- il Direttore Generale dell'ASL 9 Dr. Giuseppe Ricci, in occasione della Conferenza dei Servizi tenutasi a Massa Marittima nel mese di Febbraio 2003 e di un Consiglio Comunale convocato dallo stesso Comune in data 25.2.2003, ha riferito che negli ospedali periferici sarà garantita l'assistenza medica da parte del professionista che ha realizzato un intervento chirurgico, eventualmente realizzato anche in altro ospedale, nelle successive 36 ore;
- quanto sopra descritto comporterà un esercizio dell'attività delle sale operatorie degli ospedali periferici secondo il modello H6 od H12 ed una riconversione dei relativi presidi ad attività poliambulatoriali a specifiche specializzazioni (riabilitative, lungodegenza...), in cui verrà riconsiderata l'attività dei laboratori analisi e radiologia attraverso la telemedicina;
- il Direttore Generale dell'ASL 9, in un proprio intervento sul Bollettino n.1/2003 dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Grosseto, ha riferito che *"l'area vasta deve rappresentare l'occasione di una sfida ...In tale scenario gli ospedali territoriali possono ambire senza alcuna difficoltà ad essere individuati quali ospedali di insegnamento"*;
- alcuni programmi di ristrutturazione e potenziamento di presidi ospedalieri (Cittadella della Salute presso l'Ospedale San Andrea di Massa Marittima), finanziati anche grazie all'alienazione di parte del patrimonio dell'ASL 9, risultano attualmente sospesi, generando motivate preoccupazione negli amministratori, negli operatori sanitari e nei cittadini;
- alcune aree della Provincia di Grosseto si sono proposte per la sperimentazione della c.d. "Società della Salute", con la quale verranno riorganizzati su scala zonale i servizi socio sanitari integrati, con la compartecipazione dell'ASL e delle amministrazioni locali interessate;
- la sperimentazione delle c.d. Società della Salute finirà per comprimere ulteriormente la capacità produttiva dei presidi ospedalieri territoriali, visto che dovranno concertare la propria attività prevista per Legge (4 posti letto e 160

ricoveri per acuti ogni 1000 abitanti) a livello zonale, peraltro già rispettata sin dall'anno 2000 a livello aziendale, secondo i dati della Relazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti al rendiconto per l'anno 2000,

interrogano
il Presidente della Giunta Regionale
per conoscere

1. se, alla luce del piano di riorganizzazione aziendale varato dall'ASL 9 ed illustrato in premessa, ritenga che i servizi che verranno erogati dai presidi ospedalieri periferici rispondano ai requisiti di qualità ed appropriatezza indicati dal vigente Piano Sanitario Regionale, soprattutto per quanto concerne l'attività medica, chirurgica ed ortopedica;
2. se, in attuazione dell'ordine del giorno collegato alla Deliberazione n.31 del 12 Febbraio 2003, relativa agli indirizzi alle aziende sanitarie per l'attuazione del programma pluriennale di interventi sanitari strategici di cui alla Deliberazione del C.R. 23 Dicembre 20002 n.202, la Giunta Regionale abbia varato un programma dettagliato degli interventi di riorganizzazione ospedaliera per il nuovo ospedale di Orbetello e quali siano le sue conseguenze sull'attività erogata degli ospedali periferici della Provincia;
3. se non ritenga che il Piano di riorganizzazione dell'ASL 9 finisca per diminuire considerevolmente la professionalità del personale medico e paramedico, in contrasto con gli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale e con l'accordo della Conferenza permanente Stato – Regione del 24 luglio 2003;
4. quali interventi di potenziamento in risorse umane e strumentali siano previsti per i presidi ospedalieri di Massa Marittima, Pitigliano e Castel del Piano, e cosa intenda il Direttore Generale dell'ASL 9 quando manifesta la sua disponibilità ad individuare gli ospedali territoriali come ospedali di insegnamento;
5. quale sia il concreto stato di attuazione del progetto di "Cittadella della Salute" da realizzare presso il presidio ospedaliero San Andrea di Massa Marittima, approvato con atto C.C. n. 42 del 25.6.2003.

Marco Carraresi

Franco Banchi